

**“... incisioni eseguite con una punta su una superficie dura, per lo più mettendo allo scoperto un sottostante strato di colore diverso...”**

Direzione, Redazione, Amministrazione: Darfo Boario Terme, vicolo Oglio - Direttore responsabile: Tullio Clementi - Autorizz. Tribunale di Brescia n.3/92 del 10.01.92 - Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20/d legge 662/96 - Filiale Bs - Ciclostilato in proprio, Darfo Boario Terme.

## ancora un appello

La campagna abbonamenti per il 2004 ha dato ottimi risultati, tanto da incoraggiare prospettive che vanno sicuramente oltre lo stesso anno di riferimento.

Se ritorniamo ancora una volta sull'argomento, quindi, è solo per una ragione particolare (ma non per questo meno importante): perché mancano all'appello abbonati "storici" (che conosciamo bene anche come affezionati lettori del giornale), nei confronti dei quali siamo indotti a credere che si tratti soprattutto di dimenticanza (sai come si fa: ci vado oggi, ci vado domani... ma poi subentrano altri impegni più importanti e ci si dimentica l'abbonamento).

Per questo ci permettiamo di insistere, allegando ancora una volta il bollettino per tutti quei lettori che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento, perché siamo convinti che continueranno a percorrere con noi la strada intrapresa insieme da ormai più di un decennio.

**Ps:** in alternativa al bollettino postale, ci si può anche rivolgere direttamente ad un qualche componente della Redazione.



*«Uomini mascherati, terroristi o resistenti fate voi, hanno tagliato la testa a un cittadino americano mostrandola poi come un trofeo alla telecamera, mentre altri uomini mascherati si sono impossessati di pezzi di soldati israeliani appena uccisi ponendo condizioni per il loro (loro dei pezzi) rilascio. I deboli del mondo reagiscono alle torture dei forti in maniera altrettanto forte e sin troppo letterale, occhio per occhio».*

Jena - il Manifesto

## UN ALTRO MONDO È DAVVERO POSSIBILE! Alex Zanotelli: torniamo a cantare

di Erminia Beccagutti

Il momento storico che stiamo vivendo è terribilmente tragico ed assurdo: le armi, la violenza, i soprusi sono ovunque. Ma la guerra più terribile è la guerra che il sistema economico, finanziario e militare fa al popolo del mondo, ammazzando per fame dai 40 ai 60 milioni di persone ogni anno. Allora, torniamo a cantare insieme; cerchia-

mo insieme la verità; non fidiamoci dello scontato; recuperiamo la dignità del nostro volto, unico ed irripetibile, ed arricchiamoci incontrando il volto dei nostri fratelli, perché noi siamo le persone che incontriamo; siamo uomini di parte, dalla parte dei poveri, smettiamola di fare l'elemosina quando i problemi sono soltanto politici; creiamo una società civile organizzata che possa diventare soggetto politico vincente.

Questo per sommi capi il messaggio di Alex, volto stanco, sereno, solita maglietta africana, cuore in Korogocho, sciarpa ecuadoregnata tessuta nei colori dell'incontro, voce esile, tenera, decisa. Alex che ha chiuso nella "pace" gli incontri dei venerdì della discussione e dell'approfondimento, organizzati con sapienza della Cgil, insieme ad una moltitudine di ragazzi delle scuole superiori, attenti, ammutoliti, sicuramente conquistati dalle sue verità, portatori domani, lo spero tanto, di un messaggio di pace e d'azione per difendere la loro vita, per disegnare un futuro che va affrontato e preparato senza la paura, ma con scelte di vita coerenti, senten-

*segue a pagina 2*

## PER MANDARE «UN SEGNALE FORTE AI PARTITI» «votiamo una donna»

di Isa Santicoli \*

Sembrava che, nel nostro paese, le cose negli ultimi anni fossero cambiate: la modifica dell'art. 51 della Costituzione che permette, con leggi elettorali, di promuovere il riequilibrio della rappresentanza femminile, e il forte richiamo del presidente della Repubblica in occasione dell'8 Marzo scorso avevano fatto sperare chi, come me, lavora da anni sui temi delle Pari Opportunità, che fosse finalmente giunto il momento di un cambiamento di rotta anche della classe politica bresciana. Anche alcuni partiti si erano impegnati a candidare e far eleggere più donne, forse consapevoli che il clima sta cambiando e che il dato sulla presenza delle donne in politica e nelle Istituzioni è scandaloso rispetto anche al resto d'Europa.

Ancora una volta, invece, le donne presenti nelle liste per le prossime elezioni del 12 e 13 Giugno 2004 sono poche: nelle 26 liste che si presentano per l'elezione del Consiglio Provinciale sono presenti [in ciascuna lista - ndr] da una a nove donne su 36 candidati, e nei comuni la situazione non migliora!

La mancanza di una diffusa presenza femminile rende il nostro sistema democratico debole, carente e squilibrato perché il punto di vista delle donne è essenziale per programmare adeguatamente servizi per la famiglia, i minori, i giovani, gli anziani, secondo logiche di conciliazione dei tempi di vita e per progettare il territorio secondo logiche di vivibilità quotidiana.

È importante votare per loro, perché se sono poche nelle liste è certo che saranno ancora

\* Vice Presidente Commissione Pari Opportunità della Provincia di Brescia

*segue a pagina 2*

**nelle pagine interne: brevi "schede" elettorali sui 27 comuni della Valcamonica dove si voterà per il rinnovo dei Consigli comunali (a cura di Francesco Ferrati)**

# Gianico: "avanti popolo..." (di sinistra, o quasi)

di *Alessio Domenighini*

Gianico 2004. Elezioni amministrative. Costruire una lista "di sinistra", non è stato facile. Chi la voleva di sinistra. Chi l'accordo elettorale con la... Margherita (nel senso di Partito). Chi pensava a rivincite personali, chi perseguiva indicazioni di partito. Chi pretendeva una poltrona in Comunità Montana e chi non voleva in lista questo o quello e proponeva qualcun altro. La sinistra, insomma, generosa, incasinata, magari un po' confusa, un po' segnata dal tempo. Ma poi...

Beh, siamo riusciti a costruire un percorso certo molto difficile, ma (crediamo) di qualità e soprattutto... coinvolgente.

All'inizio sono venuti i gruppi di lavoro: urbanistica e territorio, cultura e scuola, sport e tempo libero, assistenza sociale, politiche economiche. Ogni gruppo ha costruito un pezzo del programma e ha individuato i candidati che lo avrebbero dovuto rappresentare. Poi, in alcune riunioni, si è messo tutto assieme. Nel frattempo emergeva in continuazione il dilemma: ma chi sarà poi il candidato sindaco?

Così, poco alla volta sono state individuate due persone, espressione delle due anime prevalenti dei gruppi di lavoro. E alla fine, pronto il programma, delineato per sommi capi il simbolo si è arrivati ad una grande assemblea. Grande, appunto, per numero dei partecipanti, ma soprattutto per la qualità delle cose dette, per lo "spirito" che la animava.

Si è scelto il candidato dopo una discussione "vera", dopo aver toccato con mano la grande (davvero) disponibilità di entrambi i candidati a non giocare sui personalismi e a colla-

borare al progetto, quale che fosse l'esito e la volontà della maggioranza delle persone presenti. E si è proceduto alla votazione (per scrutinio segreto) che ha individuato una persona (una sola, ovviamente). L'esito, quindi, e la volontà, ancora, di continuare un'impresa che davvero sembra collettiva.

E allora "qui comincia l'avventura...": la campagna elettorale, il rapporto coi cittadini-elettori, l'impegno, certo non piccolo, per il futuro, se l'esito sarà favorevole.

Ma, ad ogni giorno la sua pena. Oggi possiamo andare orgogliosi di un risultato: l'essere riusciti a costruire una unità (a sinistra) che pare non fasulla. Non avere mortificato nessuno. Il ridare fiducia e speranza a noi

dalla prima pagina

## «votiamo una donna»

meno le elette e la politica continuerà ad essere quel club per soli uomini che conosciamo e che ci inquieta molto!

C'è un solo modo, ora, da parte dei candidati a Sindaco e Presidente della Provincia, per intervenire su questo dato: dimostrare di volere, nei fatti, permettere che oltre metà dell'elettorato, le donne, sia rappresentato nei Comuni e nella Provincia: nelle future Giunte le donne devono essere il 50%, e la stessa percentuale deve esserci nelle nomine di secondo livello (Comunità montane, Bim, Enti e Società)!

Stiamo attente!, e teniamo il conto, nell'esprimere il nostro voto, dei loro impegni da ora al 12 e 13 Giugno 2004.

tutti, l'esserci ritrovati in una battaglia comune che, pur nei limiti di una competizione amministrativa, sia riuscita a parlare di partecipazione, di pace, democrazia, ambiente, cultura, solidarietà. La sinistra, insomma.

Una proposta che vuole tenere insieme valori alti e cose concretissime da fare, i vecchi e i bambini, l'efficienza e la solidarietà, e soprattutto le persone, tutte quelle che vogliono lavorare insieme per quei valori e quelle cose concrete che sono patrimonio della sinistra e di moltissime/i donne e uomini "di buona volontà".

Un sogno? Certo. Ma qualche volta anche i sogni si avverano. Il futuro, del resto, sta nelle mani degli dei. Noi ci abbiamo provato.

dalla prima pagina

## Alex Zanotelli...

dosi dalla parte giusta e nel posto giusto, contribuendo alla formazione della comunità in cui vivono nella giustizia e nella pace.

Mai più banali e scontati, come ha sottolineato don Fabio Corazzina, che degnamente ha affiancato Zanotelli, scuotendo la criniera leonina che tanto li ha entusiasmati.

Guardavo le bandiere: italiana, europea, di paese, di categoria, messe in un angolo, quasi ad abbellire l'ambiente. Pensavo che mancasse una bandiera che rappresentasse il mondo intero. Ma c'era, era appesa sopra il palco, appariva nel manifesto, come onda morbida di mare, con una piccolina che ci cammina sopra conducendo il passeggino della bambola, in contrasto straziante con la bambina urlante e nuda del Vietnam: una bandiera con i colori dell'arcobaleno. L'ho guardata durante tutto l'incontro, traduceva in colore le parole di Alex, mi ha trasmesso fiducia, speranza, coraggio e tenerezza, quella tenerezza che è stata abbinata alla donna, quella tenerezza che dovrebbe essere e che sarà, se ci daremo da fare, la culla della civiltà del mondo intero.

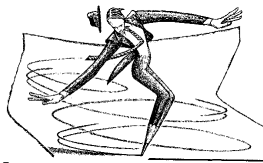
## FINESTRA ELETTORALE (a cura di Tullio Clementi)

### civi...ché?

Ma avete guardato bene sui muri di questa campagna per le elezioni provinciali? "Civiche" in tutte le salse: associate al riformismo non meno che ai petali della margherita ed al... socialismo, con qualche slogan di equivoca interpretazione, come quel "ancora con noi", che non si capisce bene se alla fine manca un punto esclamativo oppure uno interrogativo.

Hanno imbarcato di tutto in questo contenitore, il cui scopo originario stava nell'offrire una possibilità di partecipazione politica anche a quell'ampia fascia di elettori che si riconoscono sempre meno nei partiti politici. Di tutto e di più! E non certo con il primario intento di far vincere la coalizione dell'Ulivo (che vincerà comunque, a prescindere...) quanto, piuttosto, per agganciare ancora una volta (ma quando sarà l'ultima?) il carro dei probabili vincitori.

E non mi si venga a dire che sono un disfattista, per favore, giacché voterò pure io per questa "invincibile armata", oltretutto senza dovermi turare il naso, potendo contare nel collegio di Darfo su una buona alternativa ("moderata" o "rivoluzionaria", secondo i gusti) per ognuno dei vecchi tromboni ripescati dagli... archivi di una storia tanto imbarazzante quanto intramontabile. No, non è affatto disfattismo questo. È solo e semplicemente un tentativo di... sparare sui colonnelli (visto che il "quartier generale" è troppo blindato, e quindi fuori tiro, almeno per il momento) fintanto che è in corso la battaglia, perché lo sappiamo bene tutti che poi, alla fine della battaglia, ci saranno solo medaglie e promozioni per tutti, a prescindere da ogni merito.



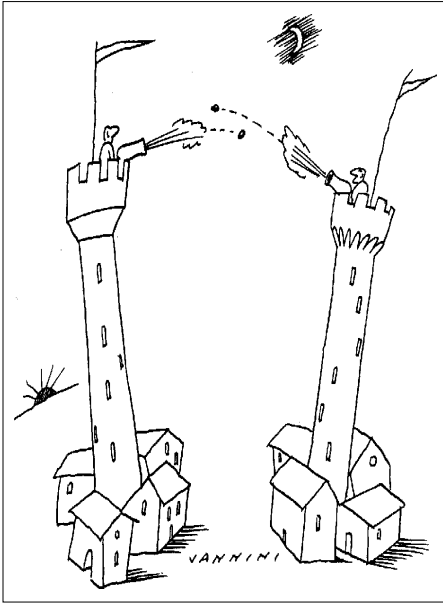
## GRAFFITI

vicolo Oglio, 10  
25040 DARFO BOARIO TERME  
Fax: 0364.526518  
[tclementi@netmatica.it](mailto:tclementi@netmatica.it)  
<http://www.voli.bs.it/graffiti>

**in Redazione:** Bruno Bonafini, Guido Cenini, Michele Cotti Cottini, Valeria Damioli, Francesco Ferrati, Valerio Moncini.

**hanno collaborato:** Monica Andreucci, Alessio Domenighini, Erminia Beccagutti, Rosa Pedersoli, Isa Santicoli.

**Direttore responsabile:** Tullio Clementi.



PROFONDO NORD (a cura di Monica Andreucci)

## ecologisti? che schifo!

Dialogo colto al volo nel parcheggio di una delle nostre stazioni sciistiche, mentre alcuni giovani stanno sistemandosi per tornare a casa dopo una giornata di discese. Tra attrezzature riposte, calzini e merendine, una ragazza sta infruttuosamente guardandosi intorno alla ricerca del cestino per buttare rifiuti ed incarti.

«Ce n'è abbastanza (inflessione dialettale) di ecologisti!», la si sente apostrofare con veemenza dal gruppo, tono schifato di chi invita a lasciar perdere e quindi a mollare tutto lì per terra. Ecco in un flash, tra l'altro ancor più fulminante perché pronunciato da nuove generazioni – il futuro della Valle insomma – l'opinione corrente nei confronti di chi appena appena volesse comportarsi in maniera civile. Essere ecologisti, comunque, è qualcosa di più, evoluzione della pura buona educazione. Ma i pregiudizi, la presunzione, l'ignoranza, evidentemente, sono duri a morire. Dalle nostre parti, dimostrare di "essere grandi" per chi non lo è significa probabilmente assumere gli atteggiamenti, i modi di dire, i comportamenti della parte più zoticona dell'anima Camuna. Che vede nell'attenzione alla **cosa di tutti**, nella sensibilità per lasciarla pulita, nel rispetto – per dirla in una parola – verso la Vita un inaccettabile affronto alla propria... libertà: di fare il porco comodo personale, viene da commentare. Allora sono gli ecologisti o chi non lo è a far schifo?

## da Temù a Gianico: ecco le liste nei 27 comuni della Valcamonica in cui si voterà nei giorni 12 e 13 giugno

a cura di Francesco Ferrati

### Angolo Terme

La batosta del '99 ha lasciato il segno e bisogna rimediare. Lo sa bene la sinistra che si è resa protagonista dell'unione di tutto il centrosinistra per scongiurare la rielezione di Mario Maisetti (Lega Nord), mandato a casa l'anno scorso e sostituito dal commissario prefettizio. Le prime ipotesi di lista allargata a tutti (anche a parte della destra) pur di battere i barbari sono state accantonate e sarà il diessino Giuliano Ganassi a capeggiare la civica "Vivi Angolo". Commerciante, arbitro di calcio, membro del direttivo del Csi camuno e corrispondente di Bresciaoggi, avrà come avversario, oltre alla Lega, anche la "Lista Civica", formazione di destra guidata dall'ex consigliere di maggioranza – che ha contribuito a far cadere Maisetti – Antonio Albertinelli. I pronostici incoronano Ganassi, ma la prudenza è d'obbligo.

### Berzo Demo

Ritorna in campo alla guida di una civica l'ex sindaco Guerino Ramponi ("Federalismo comunale"), già perdente cinque anni fa. L'uscente Pier Sergio Baccanelli (Forza Italia, aderente al gruppo istituzionale che sostiene l'Ulivo in Comunità Montana) si ricandida con la civica "Insieme per il 2000". In caso di vittoria sarà riconfermato come vicesindaco Bortolo Regazzoli (Ds). Quest'ultimo, insieme all'attuale assessore Sandro Parolari, terrà alta la bandiera della sinistra in una compagine piuttosto variegata. L'assessore provinciale alla protezione civile Corrado

Scolari (Forza Italia) sarà in campo con "Progetto Comune".

### Braone

Il sindaco uscente Giovanni Baruselli (Ds) lascia il posto a Clemente Facchini (ex tesserato Ds). Dipendente della Comunità Montana e sostenitore della neonata lista Occhetto-Di Pietro, guiderà la civica di centrosinistra "Braone Comunità Aperta". Il forzitaliotta Ulisse Poli, invece – perdente per poco nel '99 (fini 233 a 203) – guiderà la coalizione di centrodestra "Braone". Chi vincerà? In un paese di 612 anime basta che un famiglia si sposti e l'esito si ribalta. Impossibile fare pronostici.

### Breno

L'onnipresenza del sindaco uscente Edoardo Mensi in tutte le salse, grazie alle sue mille cariche (politiche e non), lo fa partire sicuramente avvantaggiato. La sua compagine di centrodestra "Scegli Breno", quasi tutta riconfermata e con l'appoggio della Lega, cerca il bis e dà segni di spavalderia, sicura com'è di vincere. Le forze del centrosinistra, che nel '99 persero per soli 11 voti in un comune che conta 4.962 abitanti, si presentano divise ed è fallito il tentativo di aggregarsi uniti sotto la guida dell'ex dicci Nicola Stivala, già vicesindaco di Malegno e dirigente scolastico. La sinistra candida l'ingegnere 51enne Gianfranco Domenighini (Ds) a capo della lista "Stai con Breno". La Margherita e il gruppo ambientalista "Vivi Breno" presentano invece l'imprenditore Giuliano Laini ("Impegno Comune").

Nemmeno i vertici provinciali dei partiti sono riusciti a ricomporre la frattura, ma voci di corridoio insistono sulla complicità del coordinatore dell'Ulivo camuno Bonomelli nel far naufragare il tutto e fare un regalo a Mensi. Vai a capire il perché.

### Capo di Ponte

Le contraddizioni del centrosinistra vengono a galla più che mai nella capitale delle incisioni rupestri. L'ipotesi di una lista con tutte le forze antiberlusconiane è stata sconfitta dai veti e dalle ambizioni dei vertici di Margherita e Socialisti. Entrambi hanno prenotato con largo anticipo il sindaco, baipassando le opinioni dei propri elettori. Una lista giovane, ricca di esponenti dell'associazionismo, ha raccolto il malcontento e ha unito la base centrista a tutta la sinistra (Ds e Rifondazione) sotto la guida del geometra 38enne di area Margherita Francesco Manella ("Rinnovamento"). È la prima volta che la sinistra viene coinvolta in un'alleanza con ottime possibilità di vittoria. Il centrodestra ("Insieme per progredire") ripropone l'Udc Erminio Cattane (perdente per soli due voti cinque anni fa) e va ad inglobare anche la Lega Nord. Partita equilibratissima, si vincerà (o perderà) all'ultimo voto. Gli scrutatori dei seggi sono stati avvisati e hanno già cominciato a sudare.

C'è da aggiungere, infine, che alcuni vecchi esponenti della Margherita ufficiale, dopo aver tentato di negoziare posti ovunque (anche in altri paesi), hanno deciso farsi da parte; mentre lo Sdi fa pura testimonianza con

segue a pagina 4

da pagina 3

la civica "Uniti per Capo di Ponte, Cemmo e Pescarzo", completata all'ultimo minuto e guidata da Raffaele Turetti.

## Cedegolo

L'astro della Margherita, l'uscente Pierluigi Mottinelli, è già vittorioso, ancor prima di andare alle urne: guiderà "Uniti per la Valsaviore" e si avvia alla riconferma. È impressionante come riesca a tenere unito tutto l'Ulivo (stavolta anche con la presenza dello Sdi), sedando quei battibecchi che sono la norma in coalizioni così vaste. Fatto fuori a suo tempo proprio dai Socialisti quando era presidente della Comunità Montana, ha rialzato la testa ed ora capeggia l'Unione Comuni della Valsaviore e - se andranno in porto i suoi progetti - entro il 2009 la trasformerà in un solo comune.

Oltre ad essere coordinatore valligiano della Margherita, è anche candidato alle provinciali nel collegio di Edolo con ottime possibilità di essere eletto. Insomma, un professionista della politica che vede sempre più lontano il suo vecchio posto di lavoro alla Tipografia Camuna di Breno. Per la sinistra saranno in lista lo storico Mimmo Franzinelli e il segretario dei Ds di Cedegolo Marco Maffeis. Dall'altra parte c'è la "Lista civica per il Polo Cedegolo-Grevo" guidata dal medico Roberto Bianchi (Forza Italia) e la Lega Nord guidata da Cristina Pedersoli.

## Cerveno

La socialista Anna Bonfadini cerca il bis, stavolta ancora più "bulgaro" del solito. La sinistra che le si oppone all'ultima tornata elettorale, ora ha avuto serie garanzie e le darà il suo bacino di voti non indifferente. Nella lista di centrosinistra "Per Cerveno" entrerà come candidato anche Giancarlo Maculotti (dirigente scolastico, Ds). Ce l'ha fatta, all'ultimo minuto, Ezio Cavagnoli: guiderà la civica "Lista Cerveno". Energica e instancabile lavoratrice (ma per qualcuno troppo accentratrice), la Bonfadini ha già fatto il sindaco dal 1980 al 1995. Scontata la sua rielezione.

## Ceto

L'ex sindaco (dall'80 al '95) ed architetto Francesco Guaini, nipote del celebre comandante partigiano, oltre ad essere candidato alle provinciali nel collegio di Breno per lo Sdi, sarà anche a capo della lista di centrosinistra "Insieme per crescere". L'uscente Pietro Gaudenzi (già due mandati e assessore al Parco in Comunità Montana) sarà in lista e sosterrà Guaini nel segno della continuità. Dall'altra parte l'ex dicci Luciano Bonomi guiderà una civica con la presenza di qualche esponente riconducibile al centrodestra ("Uniti per la nostra comunità").

## Cevo

Dare il comune ai giovani di centrodestra

(vedi ultima tornata) è stato un grosso errore. Le divisioni non pagano, quindi la sinistra (anche Rifondazione) e il centro ulivista, si sono ricompattati attorno alla figura di Luigi Biondi (Ds, capolista della civica "Centrosinistra"). Farà parte della compagine anche la 23enne Tilde Bonomelli, candidata per Rifondazione alle provinciali nel collegio di Edolo. Mauro Bazzana, soli 26 anni all'atto della sua elezione del '99, laureatosi di recente in giurisprudenza, si ricandida con la compagine quasi immutata ("Insieme per Cevo"). Stando alle tradizioni rosse del paese per Biondi sarà una passeggiata, ma il vantaggio di essere primi cittadini uscenti gioca a favore di Bazzana. La campagna elettorale sta facendo fuoco e fiamme. L'esito è incerto.

## Cimbergo

Giacomo Filippini, sindaco socialista uscente a capo della lista "Indipendenti" (Sdi più Lega Nord), non si ripresenta a causa dell'impossibilità di svolgere tre mandati consecutivi. Al suo posto, nel segno della continuità, ci sarà Mario Mazzia ("Lega Nord"). Cercherà di cambiare l'assetto amministrativo del comune la vecchia guardia democristiana (Margherita più Udc) con Andreina Polonioli a capo di "Per Cimbergo".

## Civate Camuno

A sinistra brucia ancora il fallimento che porta il nome di Francesco Gelfi. Il sindaco eletto nel '99 dai Ds e da Rifondazione - che ne ha fatte di tutti i colori ed è riuscito a reggersi grazie all'appoggio di parte dell'opposizione - si ricandida, stavolta in una più naturale civica di centrodestra con uomini della Lega ("Civate da vivere"). Pesa la sua immagine imponente ed è naturalmente favorito, in quanto primo cittadino uscente. Sul fronte opposto non si riesce a fare sintesi e il centrosinistra è quanto mai spaccato. I Ds ("Lista aperta") candidano l'ex sindaco Stefano Sandrinelli, Rifondazione ("Sinistra Alternativa") il giovane bancario Marco Salvetti e la Margherita ("Insieme per Civate") Carlo Comensoli. Quest'ultima lista ha con sé l'Oratorio, la Parrocchia e il peso politico del dirigente scolastico ed ex primo cittadino

segue a pagina 5

RITRATTO (a cura di Guido Cenini)

## Guido Mensi

Candidato per i Ds alle elezioni provinciali per il Collegio di Breno. Brenese da diverse generazioni, Guido Mensi ci tiene a sottolineare la sua appartenenza ad una delle famiglie storiche della cittadina come pure ci tiene ad appartenere alla sinistra. Laureato in Matematica, come la madre, quell'Erminia Beccagutti che tanti conoscono per il suo impegno per l'America Latina, ha insegnato alcuni anni per dedicarsi poi completamente alle cooperative sociali. Oggi è presidente della Csc, il cui prodotto fondamentale è Voli, la rete civica delle istituzioni camune, e pure presidente del Forum del Terzo Settore, l'insieme di cooperative ed associazioni che operano nel sociale. Si interessa anche dei problemi giovanili, segue con particolare riguardo e con molta passione il mondo del volontariato, adolescenziale, ricreativo ed impegnato. Ha notevolmente migliorato e maturato il suo impegno nella società e nella politica, rispetto alla sua esperienza amministrativa in quel di Breno come assessore ai servizi sociali e giovanili. È l'entusiasmo la sua arma migliore.

## Claudia Fiorani

Claudia ormai la possiamo considerare la "Pasionaria" di Lozio, la donna che ha combattuto mille battaglie con fermezza, caparbietà ed entusiasmo contro il sindaco del suo paese, non diciamo certamente "il suo sindaco". Lei, che proviene da Milano, dalla città, si è talmente inserita in quel di Lozio da farne oggetto del suo impegno civile e politico. Grazie a lei ed ai suoi amici e sostenitori ci si è opposti a progetti faraonici, a pure follie imprenditoriali, a discariche, inceneritori e quanto si veniva di volta in volta ideando. Claudia è il simbolo di come si concilia famiglia, lavoro e passione politica. Con serietà e coraggio ha sfidato gli amministratori che giocavano sulla pelle dei cittadini e sulla tutela dell'ambiente come se nulla fosse. Auguriamo a Claudia almeno questa piccola grande rivincita nei confronti dei fantasmi del passato.

*«Gli uomini e le donne se sanno cogliere il piccolo dono di libertà, di libero arbitrio e di volontà efficace che la natura umana e la storia concedono loro, possono servirsene per cambiare il mondo e la società, faticosamente, attraverso alti e bassi, balzi in avanti e arretramenti, senza che niente sia definitivamente dato per scontato...».* (Jacques Le Goff)

da pagina 4

Paolo Franco Comensoli, papà del neocandidato. Ma anche gli ex dicci sono spaccati e una parte di loro sta con Gelfi. La proliferazione delle liste e la dispersione dei voti non permettono di fare previsioni sul risultato.

## Corteno Golgi

Martino Martinotta, sindaco uscente, dopo due legislature lascerà il posto a Guido Salvatori ("Insieme per Corteno"). Sarà in lista anche il presidente provinciale delle Acli giovanili, Pierluigi Milesi, balzato agli onori della cronaca per essere stato uno dei componenti più in vista del comitato "Tutti per la strada", marcia di protesta tenutasi questo autunno per chiedere la conclusione dei lavori della superstrada. Sul versante opposto annuncia battaglia un altro ex democristiano, Pierino Canti, candidato alla carica di primo cittadino per la lista "Amicorteno".

## Edolo

Ha perso la candidatura alla presidenza della provincia, perché alla fine l'ha spuntata Tino Bino. Non può più fare il sindaco perché ha già fatto due tornate. Non avrà il collegio di Edolo per farsi eleggere in provincia, perché è stato assegnato al compagno di partito Gigi Mottinelli. E dovrà lasciare la presidenza della Comunità Montana perché ci andrà probabilmente Sandro Bonomelli. Che cosa farà il commercialista Giampiero De Toni dopo il 12 e 13 giugno? Semplice, ancora il sindaco! Con Berardo Branella (attuale suo vice) come candidato ("Uniti per Edolo"), potrà avere ancora un ruolo importante.

La nazionalalleata Maria Teresa Savardi (meglio conosciuta con il cognome del marito, cioè Armanini), assessore uscente, non ha digerito il finto cambiamento e capeggerà la civica "Forze unite per Edolo" con altri esponenti di centrodestra e la Lega.

I Ds - a seguito di veti espliciti posti dalla Margherita su alcuni loro candidati - hanno deciso di farsi da parte e di non partecipare al fianco di Branella.

## Gianico

L'uscente Ezio Comella è al secondo mandato e lascia quindi il posto a Mario Pendoli. Salta all'ultimo minuto l'accordo con la destra, sarà a capo di una lista tutta di centro ("Gianico nel 2000"), all'insegna dello strapotere della Margherita. Daranno battaglia altre due civiche: quella di centrodestra ("Gianico per cambiare") con Alfredo Ghirelli come primo cittadino e quella di sinistra ("Il larice") con il 46enne Lorenzo Feriti alla carica di sindaco. In lista con la sinistra anche la geometra Romina Mondini della Sinistra Giovanile.

## Lozio

Rosanna Archetti, 24 anni, ha in lista il figlio del sindaco commissariato Giambattista Pizio e guiderà la civica "L'innesto-Lozio 2004" all'insegna della continuità. Diana Gnaccarini, 35 anni, è la figlia dell'ex assessore che ha rotto con Pizio e guiderà "L'alternativa per Lozio". Claudia Fiorani, invece, è la battagliera leader della minoranza che ha guidato le mobilitazioni (e i vittoriosi ricorsi al Tar) contro gli scempi edilizi dell'attuale amministrazione, coinvolgendo anche le associazioni ambientaliste nostrane. 37 anni, casalinga, madre di tre figli, è originaria di Milano e ha sposato un loziese. Ama il suo paese più di chiunque ci sia nato (ci vive da 18 anni) e il programma elettorale è dedicato alla salvaguardia dell'ambiente e all'incentivazione di un turismo ecosostenibile. Guiderà la civica "Diamoci una mano" e lei primo cittadino sarebbe lo sbocco naturale di dure battaglie e la vittoria della legalità. Urge Claudia sindaca, Lozio ha bisogno di aria fresca.

## Malegno

L'uscente Gerardo Milani (Margherita) non si può più ricandidare, perché ha già fatto due mandati. Al suo posto è stato scelto Giovanni Casari (sempre della Margherita) che guiderà la civica "Malegno Insieme" all'interno della quale ci saranno anche esponenti di Forza Italia e Lega (come Germano Pezzoni, consigliere regionale).

Sul versante opposto c'è "Comune amico", l'opposizione di centrosinistra più impegnata, giovane e determinata di tutta la Valle, che schiera il 31enne Alex Domenighini (di Rifondazione, operaio metalmeccanico ed ex delegato Fiom). Una scelta naturale, a coronamento di un lavoro splendido ed eccellente svolto negli ultimi cinque anni. Il programma elettorale è talmente avanzato da avere come elementi caratteristici la trasparenza e la democrazia partecipativa.

## Malonno

Giovanni Lieta guiderà la civica di centrosinistra ("Solidarietà e partecipazione-Malonno che vuoi") che cercherà di mandare all'opposizione il centrodestra di Augusto Simoncini ("Sviluppo e Rinnovamento") che attualmente governa Malonno. 48 anni, ex socialista, medico e con un recente incarico di docenza all'Università di Siena, ha già fatto il consigliere comunale di minoranza nel quadriennio '94-'99. Ci ha detto che Simoncini sbaglia nel gestire in modo così accentrato il comune e c'è da credergli se si vanno a guardare tutte le deleghe che ha tolto ai suoi assessori e si è tenuto per sé. L'intero centrosinistra unito e nessuna terza lista possono favorire il ribaltone.

## Monno

L'uscente Adele Caldinelli ha contro tutta la sua maggioranza e gli ultimi due anni sono stati un susseguirsi di litigi anche accesi. Hanno provato più volte a farla cadere, ma senza successo. Il suo gruppo sosterrà compatto l'attuale vicesindaco Romano Caldinelli, alla guida della lista di area centrodestra "Civica Monno". Dall'altra parte c'è Ugo Melotti (Margherita) con la compagine "Uniti per Monno".

## Niardo

Ci verrebbe voglia di applaudirla, anche solo per aver rotto il monopolio. Ma non possiamo, perché la Lega non merita così tanto. Nel '99 Mario Cocchi era stato lasciato solo, senza uno straccio di lista avversaria, verso il plebiscito più totale. Ora almeno c'è un'altra lista (guidata da Carlo Bondioni), ma l'orientamento proprio non ci piace. La Lega Nord perderà, ma il delegato in Comunità Montana non guasta mai. Caparini su questo è stato chiaro: portare a casa il più possibile. Il manager della Tassara e braccio destro di Zalesky non si può più ricandidare: lascia quindi il posto a chi gli ha fatto da sindaco ombra negli ultimi cinque anni e cioè la vice Tiziana Pelamatti ("Per Niardo"). In quota Forza Italia, è assessore uscente all'istruzione e insegnante presso il liceo Golgi di Breno. Ancora una volta il centrosinistra non è riuscito a tirare insieme i cocci e a formare una lista. Ma è così difficile?

## Paisco Loveno

Vive a Breno, ma il piccolo paesino di Paisco gli torna utile per farsi eleggere consigliere di maggioranza e poter accedere all'assemblea dei delegati della Comunità Montana. Già nel '99 l'attuale presidente della Secas Walter Sala fece la splendida mossa e gli bastarono 12 voti. Oggi ci riprova. Anche il darfense Giovanni Verga (pure lui dello Sdi) ricevette l'aiuto di Paisco e fu nominato al Bim dal sindaco Bernardo Mascherpa, che ora non si può più ricandidare. La sua erede Giovanna Moreschetti, attuale vice, ("Lista Paisco Loveno") manterrà la stessa benevolenza verso i colleghi di partito? Sul fronte opposto la Lega - con tutti i candidati esterni al paese - ha come capolista Vittorio Recami. Com'è ai più noto, la maestra Celina Catotti - animatrice della Pro Loco e delle iniziative culturali e folcloristiche del paese - si batte da anni per scongiurare lo spopolamento di uno dei più piccoli comuni italiani (260 abitanti). Alle nostre domande su un suo eventuale ingresso in lista, ci dice che se ne starà ancora in disparte perché non è certo con questi metodi che si può far politica. Difficile darle torto.

segue a pagina 6

da pagina 5

## Prestine

Aldo Monchieri non si può ricandidare e al suo posto darà battaglia, nel segno della continuità, l'attuale assessore Franco Monchieri a capo della civica "Insieme per Prestine". Bortolo Trombini, aiutato a formare la lista dalla sezione di Alleanza Nazionale di Bienno, guiderà la civica "Alleanza per la crescita di Prestine". L'ultima lista presente (tre sono un record per 404 abitanti) è della Lega Nord con Alessandro Cucchini candidato sindaco.

## Saviore

In qualità di coordinatore dell'Ulivo camuno, il sindaco Sandro Bonomelli sta macinando chilometri in lungo e in largo tra riunioni no stop e cellulare che squilla in continuazione. Un vero soldato da guerra che sta dettando uomini e alleanze a tutti i comuni della Valle. Sta contando e ricontando i possibili delegati in Comunità Montana e al Bim, ma spesso le somme non gli tornano. Non vuole che l'Ulivo debba ricorrere ancora all'appoggio di parte di Forza Italia per poter avere una maggioranza certa negli enti comprensoriali. Perché così impone il buon senso, perché così segnalano dal nazionale (mai più alleanze con i berlusconini nostrani, leggi Mensi), perché così la sinistra finalmente non

rompe più. E se poi va bene anche l'elezione dell'amico Tino Bino, meglio ancora... Ma come fare a tenere ancora il timone di Saviore e contemporaneamente presiedere la Comunità Montana? Solo Gigi Mottinelli e Giampiero De Toni ce l'hanno fatta. Ma l'età si fa sentire ed è quindi meglio stare calmi e far guidare il comune ad altri, per esempio il diessino Alberto Tosa (ora all'opposizione). Che ha poco tempo perché lavora otto ore all'Iveco di Brescia e se ne fa altre tre sul pullman, ma almeno sa il fatto suo. Il massiccio leader dei pendolari camuni, dopo aver egregiamente mandato a quel paese gli agenti della Digos alla vigilia di Pasqua (i pullman schifosi le Nord se li possono pure tenere), accetta la sfida con la forza che gli è propria e guiderà la civica di centrosinistra "Uniti per il Comune". A fronteggiarlo ci sarà il centrodestra di Massimo Maffessoli ("Noi ci saremo con voi e per voi") con la presenza anche di Alberto Pains (ex sindaco, ora dissidente della Margherita). Maffessoli è anche candidato alle provinciali nel collegio di Edolo per Alleanza Nazionale e in lista ci sono ben quattro tesserati postfascisti.

La terza lista, guidata da Primo Rossi, si chiama folcloricamente "L'è l'ura dei Marà" e rappresenta solo il capoluogo (Marà è il soprannome in dialetto degli abitanti di Saviore). Tosa - virtualmente - è già sindaco.

## Sellero

L'egemonia del socialista Giampiero Bressanelli non può durare in eterno. Indipendentemente dall'esito del dibattito sul terzo mandato, lui aveva già detto che si sarebbe fermato e avrebbe dato ad altri la guida del comune. La sua ombra e i suoi consigli peseranno eccome sul purosangue socialista Ezio Laini ("Ancora insieme per Sellero Novelle"), soprattutto se non riuscirà (Bressanelli) a diventare consigliere provinciale e gli toccherà restare fisso in quel di Sellero. Sicuramente non ci sarà il plebiscito del '99 (81,9 % dei consensi), ma la vittoria pare scontata. Sul versante opposto ci sarà la civica "Con voi in comune-Sellero Scianica Novelle" guidata da Roberto Nicoli e "Lega Nord Padania" guidata da Stefano Maifreda.

## Sonico

Giacomo Branchi, l'uomo forte dei socialisti, non può più ricandidarsi, ma ha già trovato il posto alle provinciali. Non come candidato dello Sdi, ma nelle file della Civica per Bino (collegio di Edolo). Lo Sdi gli ha preferito Bressanelli, quindi è più che naturale bussare da qualche altra parte. Franco Togni (candidato nel collegio di Darfo) gli ha subito aperto le porte nella nuova compagine che tanto successo ha mietuto l'anno scorso nella rielezione di Paolo Corsini a sindaco di Brescia. L'ex democristiano Togni - albergatore di Angone, già presidente Secas - è coordinatore della Civica in Valle e si è prodigato per trovare spazio (oltre che per se stesso) anche per gli amici. Il successore di Branchi sarà Ivano Lela,

*segue a pagina 7*



**electronic  
center s.r.l.**

CONSULENZA PROGETTAZIONE  
E VENDITA DI SISTEMI INFORMATICI  
ANALISI E SVILUPPO  
SOFTWARE PERSONALIZZATO  
ASSISTENZA TECNICA

Via Quarteroni, 16  
25047 - DARFO BOARIO TERME  
Tel. 0364.535523 - Fax 0364.534788  
Internet: [www.ecenter.it](http://www.ecenter.it)  
e-mail: [info@ecenter.it](mailto:info@ecenter.it)

delfino  
sport

CON LA NEVE E CON IL SOLE.



Via Badetto, 21 - Ceto (Bs)

COOPERATIVA SOCIALE

**Pro-Ser Valcamonica**

Piazza don Bosco, 1 - DARFO BOARIO TERME

☎ 0364.532683

- pulizie civili ed industriali
- pulizie condomini ed uffici
- facchinaggio - gestione mense

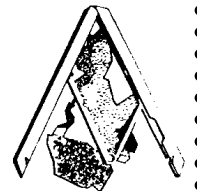
**LAVANDERIE A SECCO ECOLOGICHE**

c/o Centro mercato "Val Grande", a Gianico

c/o Centro "Italmark", a Pisogne

**il servizio di qualità!**

ADERENTE AL CONSORZIO SOLCO CAMUNIA



da pagina 6

vicesindaco uscente, alla guida di "Concentrazione Democratica". Saranno della partita anche la civica "Il paese-Impegno Comune" guidata dall'ingegner Fabio Fanetti (Forza Italia) e la civica "Progetto avvenire" capeggiata da Giambattista Pasquini (Margherita).

## Temù

Squadra che vince non si tocca. Flavio Cesari, consigliere comunale Ds, ci fa sapere che la civica di centrosinistra che ha ben governato il comune negli ultimi cinque anni si ripresenterà in blocco. Candidato sindaco di "Civica popolare" sarà Corrado Tomasi della Margherita, imprenditore edile. Costantino Coatti, perdente nel '99, ritiene la fortuna con una lista targata rigorosamente Lega Nord. Con poche speranze.

## Veza d'Oglio

Marcello Orsatti, attuale vicesindaco, sarà l'erede del forzitaliota Giuseppe Citroni (già due mandati) e guiderà la civica "Per Veza d'Oglio". I più l'hanno ribattezzata "lista calderone" sottolineando come la promiscuità politica sia la norma, come è stato serenamente fino ad ora, considerato che tra gli assessori di Citroni figura anche la diessina Vittoria Cazzaghi, assessore alle problematiche giovanili in Comunità Montana e riconfermata nella lista. Severino Bonavetti rappresenterà la vecchia guardia democristiana (ora Udc) guidando la civica "Insieme per Veza". Uscenti favoriti.

## Vione

Lo scontro pare essere tutto in famiglia, all'interno dell'ex blocco democristiano. Mauro Testini, vicesindaco uscente, in quota Margherita, guiderà la lista "Civica Nuova", sostenuta anche dall'uscente e non più ricandidabile Giuseppe Paoli. Enrico Ferrari, anche lui in zona Margherita, ex assessore di Paoli due legislature fa, sarà a capo di "Uniti per il futuro-Canè Vione Stadolina". Sinistra totalmente assente.



**«Vedi, noi camminiamo nella realtà come quell'uccello della leggenda, caro ai boscaioli canadesi, che vola all'indietro perché non gli interessa vedere dove va, ma ricordare da dove è partito».**

**Jorge Luis Borges**

## recensioni

a cura della Redazione

**Titolo: Forno Allione, la grafite e le ceneri**

**Autori: Tullio Clementi - Luigi Mastaglia**  
**Editori: Cgil e Cisl Valcamonica-Sebino**  
**Circolo culturale Ghislandi**

L'ultimo libro sulla storia dello stabilimento di Forno Allione, "la grafite e le ceneri", nasce come promessa del sindacato camuno-sebino quando, durante la celebrazione del Primo maggio del 1998 sulle "ceneri" della grande fabbrica chimica, si impegnò per la realizzazione di alcuni obiettivi volti a tenere viva la storia della fabbrica stessa e dei suoi operai: un monumento in ricordo di quanti sono caduti sul lavoro; una iniziativa medico legale inerente il tema delle malattie professionali da agenti chimici; la promozione di Borse di studio in favore di laureandi che presentino tesi di laurea sull'argomento e, appunto, un libro sull'intera vicenda.

A scongiurare il rischio di una pura e semplice pubblicazione celebrativa, gli autori ricorrono ad un accorgimento che si dimostrerà molto efficace ed apprezzabile nel risultato finale, ovvero, impostano il lavoro operando su diversi livelli: «la struttura narrativa vera e propria (la "storia", in sostanza), con l'inclusione di alcuni brani tratti da opere che affrontano argomenti analoghi - o comunque attinenti - alla vicenda di Forno Allione; l'apparato critico (le note al testo), che abbiamo scelto di lasciar "scorrere" per conto loro accanto al racconto, come un approfondimento facoltativo, a discrezione del lettore; alcuni testi di accordi e vertenze (una limitata selezione, per non appesantire il tutto); le testimonianze dei protagonisti e, quindi, la postfazione degli editori». Completano l'opera quarantotto pagine di fotografie in bianco/nero e a colori.

Il libro è presentato dalla prefazione di Mimmo Franzinelli (autore anche delle interviste ad alcuni protagonisti della vicenda, realizzate negli anni Ottanta). La collana "Il tempo e la memoria", che ha già al suo attivo ben 16 volumi (biografie e vicende della Resistenza), con quest'ultima pubblicazione inaugura una nuova sezione, dedicata specificatamente al mondo del lavoro, puntando così a farlo riemergere dal limbo di quella "storia minore" in cui si tende sempre più a relegarlo.

## DAL NOSTRO INVIATO A... (di Monica Andreucci)

### educazione alla... camuna

Stavolta siamo a Bologna: è la seconda edizione di "DOCET", rassegna annuale dedicata al mondo della Scuola che nasce a latere della Fiera del Libro per Ragazzi. In tre padiglioni, oltre 250 espositori presentano le loro proposte legate alla didattica, spaziando dagli arredi e sussidi, ai materiali educativi, agli strumenti per le attività creative, all'e-learning, ai corsi di formazione, alle proposte di approfondimento da parte di Enti ed Istituzioni. L'anno scorso si sono sfiorati i ventimila visitatori!

Presente anche questa volta "Dada, la prima rivista d'arte per bambini da 6 a 106 anni", e nel grande stand campeggiava (non si poteva non notarlo) il luogo di provenienza degli espositori: Associazione Attività Educative, via Gas 13, Darfo Boario Terme. Tié, viene da dire, alla faccia di chi non crede che **anche** qui non si sia capaci di far qualcosa di buono.

«Eravamo partiti solo con l'edizione italiana di una bella rivista francese - racconta Alessio Domenighini - poi si sono aggiunti i materiali elaborati nel lavoro del CEA (Centro di Educazione Ambientale di Angolo) e la collaborazione oltr'Alpe si è fatta più intensa. Adesso, nella redazione della "Treccani" per bimbi (che è in preparazione), come gruppo ci hanno assegnato tutti gli argomenti legati all'Arte». Bella soddisfazione: forse si può cominciare a parlare di uno stile educativo "alla Camuna"? «Non spetta a me dirlo - riprende il Nostro - però in questa sede siamo presenti anche nella gestione di "Spazio Arte", area dove si tengono incontri e laboratori ad altissimo livello aperti a tutti. Dei tanti operatori possibili, DOCET ne ha scelti solo tre...».

Da non trascurare poi l'aspetto occupazionale: «Tra lo stand, le conferenze e le attività pratiche - spiega Domenighini - qui sono impegnate 25 persone. Alcune sono distaccate dalla nostra nuova casa editrice "Artebambini", con sede a due passi (Bazzano è nell'hinterland bolognese)». Per i camuni che vogliono saperne di più, ecco il sito internet: [www.rivistadada.it](http://www.rivistadada.it).



